



La storia al femminile

Cleopatra tra mito e realtà

Come scrisse il filosofo francese Pascal, “se il naso di Cleopatra fosse stato un po’ più lungo o un po’ più corto, la storia avrebbe avuto uno sviluppo diverso”. Ma chi fu in realtà questa donna capace di scatenare passioni violente e odi implacabili?

Cleopatra VII Tea Filopatore (69-30 a.C.) fu l’ultima regina dell’antico Egitto e l’ultimo membro della dinastia tolemaica. Oggi è probabilmente la più famosa di tutti i sovrani dell’antico Egitto sebbene, in realtà, non abbia mai regnato da sola, ma sempre insieme al padre, al fratello, al marito o al figlio, secondo la consuetudine egizia. Cleopatra infatti succedette al padre nella primavera del 51 a.C. insieme al fratello di dieci anni Tolomeo XIII, sposato secondo le leggi egizie. Nella primavera del 48, Tolomeo tentò di deporre Cleopatra e di costringerla a lasciare Alessandria. La regina radunò un esercito ed ebbe inizio una guerra civile. Fu in queste circostanze che Pompeo arrivò in Egitto cercando rifugio dal rivale Giulio Cesare. Tolomeo lo fece uccidere, nella vana speranza di ingraziarsi il favore di quest’ultimo. Cleopatra riuscì invece a guadagnarsi l’appoggio di Cesare e divenne sua amante. Questi organizzò il ritorno ufficiale della regina, ma Tolomeo, ancora determinato a deporre Cleopatra, si alleò con la sorella Arsinoe e insieme organizzarono un esercito, che nel dicembre del 48 si scontrò nella città di Alessandria con quello di Cesare e Cleopatra, che sbaragliò gli avversari. Cleopatra, rimasta unica sovrana dell’Egitto, nominò correggente il fratello più giovane Tolomeo XIV.

La relazione tra Cesare e Cleopatra, dalla quale nacque un figlio, Tolomeo Cesare detto Cesarione, aveva per entrambi scopi politici: il dittatore romano doveva assicurarsi il controllo dell’Egitto, importante per le sue risorse finanziarie, mentre Cleopatra sperava di ottenere per il paese una posizione di privilegio all’interno del dominio romano.

Nel 46 Cleopatra andò a Roma con il figlio appena nato e vi rimase fino alla morte di Cesare. Nell’estate dello stesso anno morì Tolomeo XIV, forse avvelenato dalla stessa Cleopatra, che subito dopo designò il figlio Cesarione suo correggente.

Nel 42 a.C., Marco Antonio, chiese a Cleopatra di incontrarlo a Tarso per verificarne la lealtà. Ma anch’egli si innamorò della regi-

na e la seguì ad Alessandria, dove rimase fino all’anno successivo. Dalla loro unione, nacquero due gemelli: Cleopatra Selene e Alessandro Helios. Quattro anni dopo, nel 37, mentre era in viaggio per la guerra contro i Parti, Antonio incontrò Cleopatra ad Antiochia, dove si sposarono. Poco dopo nacque un altro figlio, Tolomeo Filadelfo. Dopo la conquista dell’Armenia, nel 34 a.C., condotta da Antonio con il contributo finanziario egiziano, entrambi celebrarono il trionfo ad Alessandria. Il tradizionalismo dell’opinione pubblica romana fu profondamente scosso dalla inconsueta procedura trionfale e dalle decisioni prese nell’occasione: Cleopatra ebbe il titolo di “regina dei re”, fu associata nel culto a Iside e nominata reggente dell’Egitto e di Cipro con Cesarione; Alessandro Helios fu incoronato sovrano dell’Armenia, Media e Partia, Cleopatra Selene fu nominata sovrana di Cirenaica e Libia, mentre Tolomeo Filadelfo fu incoronato sovrano di Fenicia, Siria e Cilicia.

La politica di Cleopatra e Antonio, tesa a dominare tutto l’Oriente, favorì la reazione di Ottaviano, che accusò la regina di minare il predominio di Roma e convinse i Romani a dichiarare guerra all’Egitto. Dopo la vittoria Ottaviano invase l’Egitto e, dopo una breve resistenza, entrò ad Alessandria. Nel 30 a.C., dopo il suicidio di Antonio, Cleopatra tentò invano di conquistare anche Ottaviano. Non riuscendo nell’intento, si uccise facendosi mordere da un’aspide. Cesarione fu giustiziato da Ottaviano, mentre i tre figli avuti con Antonio furono portati a Roma.

Le fonti antiche, da Virgilio a Plutarco, ci hanno tramandato il ritratto di una donna sfrenata, ambiziosa e crudele. Forse Cleopatra fu solo una donna di potere *ante litteram*, che cercò con ogni mezzo di salvaguardare l’autonomia della sua terra davanti allo strapotere romano.

In ogni caso, Cleopatra ha affascinato nei secoli schiere di scrittori e artisti, che hanno contribuito a far nascere la leggenda della bellissima seduttrice che riuscì ad ammalare due dei più potenti uomini del suo tempo e a cui rimane per sempre legato, nella nostra immaginazione, il volto che le diede Liz Taylor, nel film “Antonio e Cleopatra”.



Luca Giordano, *Morte di Cleopatra*.
1700 circa. Collezione privata.